

# Franz Schubert

## Die schöne Müllerin

Op. 25 D 795  
for High Voice and Piano

*Edited by Emanuela Marcante and Daniele Tonini*

ITALIAN & ENGLISH TRANSLATIONS OF TEXTS

UT ORPHEUS

ACC 79

ISMN 979-0-2153-2269-1

© Copyright 2014 Ut Orpheus Edizioni S.r.l.  
Piazza di Porta Ravennana 1 - 40126 Bologna (Italy)  
[www.utorpheus.com](http://www.utorpheus.com)

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, memorizzazione o trasmissione, anche parziale, in qualsiasi forma o con qualunque mezzo, elettronico, meccanico, fotocopia, disco o altro, senza preventiva autorizzazione scritta dell'editore.

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without the prior written permission of the publisher.

WILHELM MÜLLER, *Die schöne Müllerin (Im Winter zu lesen)*

«Sieben und Siebzich Gedichte aus den hinterlassenen Papieren eines reisenden Waldhornisten», Dessau, Christian Georg Ackermann, 1821

Traduzione italiana: Emanuela Marcante

English translation: Daniele Tonini and Emanuela Marcante.

The translations of *Wanderschaft and Ungeduld* by Alfred Baskerville are taken from the third edition of the volume *The Poetry of Germany*, published in Philadelphia in 1856. The translation of *Wohin?* is by Henry Wadsworth Longfellow, and was published in 1839 in his poetry books *Voices of the Night* and *Hyperion*.

La bella mugnaia

### Il poeta, come prologo

Vi invito, belle signore, saggi signori,  
E voi che avete voglia di ascoltare e vedere qualcosa di buono,  
Ad uno spettacolo nuovo fiammante  
In uno stile più di tutti nuovo fiammante;  
Tornito con semplicità, rifinito con naturalezza,  
Adornato con nobile rudezza germanica,  
Insolente come un ragazzo della guardia civica,  
Ma, allo stesso tempo, un tantino timorato per l'ambiente:  
Che questo mi sia sufficiente come raccomandazione,  
A chi piace, entri pure.  
Spero, visto che siamo in inverno,  
Non vi dispiaccia trascorrere un'oretta qui nel verde;  
Sappiate solo quindi che oggi nel mio canto  
La primavera fiorisce con tutti i suoi fiori.  
L'azione si svolge all'aperto,  
All'aria pura, lontano dalle porte della città,  
In campi e boschi, nelle piane, sulle vette;  
E ciò che potrà accadere tra queste quattro mura,  
Immaginate di sbirciarlo attraverso una finestra mezza aperta,  
Così è l'arte, e ciò vi basti.

The Fair Maid of the Mill

### The poet, as Prologue

I invite you, fair ladies, wise gentlemen,  
And you who gladly wish to hear and watch something good,  
To a brand new play  
In an even more brand new style;  
Simply turned, artlessly trimmed,  
Adorned with noble German roughness,  
Cheeky as a lad in the civic guard,  
But, at the same time, just a little pious because of the setting:  
This should be sufficient recommendation,  
If you like this, come on in.  
I hope, since it's winter,  
You won't mind spending an hour in the midst of nature;  
All you have to know is that today in my song  
Spring with all its flowers blooms.  
The unfettered action takes place outdoors,  
In the fresh air, far from the city's gates,  
In forest and field, on plains, on peaks;  
And what only takes place between four walls,  
You can glimpse through a half-open window,  
Art's like that, and that's enough for you.

Ma se mi chiedete dei personaggi del dramma,  
Posso, lamentatevene con le Muse,  
Presentarvene uno solo vero e proprio,  
Un giovane e biondo garzone di mugnaio.  
Dopo tutto, se anche l'ultima parola spetta al ruscello  
Il ruscello stesso non diviene personaggio.  
Perciò oggi accontentatevi di questo monodramma:  
Chi dà più di quanto ha, si chiama ladro.

E ancora, la scena è riccamente decorata,  
Tappezzata di velluto verde,  
Ricamata con mille fiori colorati,  
Con sopra raffigurati una strada e un ponticello.  
Il sole splende brillante dall'alto  
E dissolve in rugiada e lacrime la sua luce,  
E la luna sbircia da un tappeto di nuvole  
Malinconica, come esige la moda.  
Lo sfondo è incoronato da un'alta foresta,  
Il cane abbaia, vivace risuona il corno da caccia;  
Qui la fonte sgorga da rocce scoscese  
E scorre nella valle come un piccolo ruscello argenteo;  
La ruota del mulino strepita, gli ingranaggi stridono,  
A stento si odono gli uccelli nel vicino bosco.  
Considerate quindi, se qualcuna delle canzoncine vi suona troppo grezza,  
Che ciò dipende anche dalla natura del luogo.  
Ma quel che vi è di più bello nel mulino,  
Ve lo dirà il mio protagonista;  
Se ve lo rivelassi, gli rovinerei il gioco:  
Arrivederci e divertitevi il più possibile!

## Andare

Andare è la felicità del mugnaio,  
Andare!  
Dev'essere un cattivo mugnaio

But if you ask me about the *dramatis personæ*,  
I can only – blame the muses –  
Present one character to you fairly and honestly,  
That is, a young, blond miller's boy.  
Since, even though the brook gets the last word,  
The brook itself doesn't become a character.  
So for now just make do with this monodrama:  
He who gives more than he has, is called a thief.

And so, the scene is richly adorned,  
Hung behind with green velvet,  
Embroidered with a thousand multicoloured flowers,  
And with a path and a footbridge printed on it.  
The sun shines brightly above  
And dissolves its light in dew and tears,  
And the moon peeps out from a veil of clouds,  
Melancholic, as fashion requires.  
A tall forest wreaths the background,  
The dog barks, the sprightly hunting horn sounds;  
Here the tiny spring plummets from steep rocks  
And flows in the valley as a silvery-bright little brook  
The mill-wheel rumbles, the mill-works clatter,  
One can hardly hear the little birds in the nearby grove.  
So consider, if some of the little songs sound too rough to you,  
That it also depends on the location.  
But the most beautiful thing in the mill,  
Will be revealed by my character;  
If I tell you, I'll spoil his game:  
Fare thee well and enjoy yourselves!

## Travelling

To wander is the miller's joy,  
To wander!  
What kind of miller must he be,

Quello che non ha mai pensato ad andare,  
Andare.

Dall'acqua l'abbiamo imparato,  
Dall'acqua!  
Che non ha pace notte e giorno,  
Che sempre pensa all'andare,  
L'acqua.

Lo vediamo anche dalle ruote del mulino,  
Dalle ruote!  
Che non amano star ferme,  
E infaticabili lavorano ogni giorno,  
Le ruote.

Le macine stesse, che sono così pesanti,  
Le macine!  
Danzano in girotondo  
E vogliono muoversi ancora più velocemente,  
Le macine.

O andare, andare, o mio piacere,  
Andare!  
Signor padrone e signora padrona,  
Lasciatemi proseguire in pace  
Ed andare.

### **Verso dove?**

Ho sentito un ruscello mormorare  
Dalla sua sorgente tra le rocce,  
Mormorava fin giù nella valle  
Così fresco e meravigliosamente limpido.

Who ne'er hath yearned to wander free,  
To wander!

From water we have learned it, yes,  
From water!  
It knows no rest by night or day,  
But wanders ever on its way,  
Does water.

We see it by the mill-wheels, too,  
The mill-wheels!  
They ne'er repose, nor brook delay,  
They weary not the livelong day,  
The mill-wheels.

The stones, too, heavy though they be,  
The stones, too,  
Round in the giddy circle dance,  
E'en fain more quickly would advance,  
The stones would.

To wander, wander, my delight,  
To wander!  
O master, mistress, on my way  
Let me in peace depart to-day,  
And wander!

*Translation: Alfred Baskerville*

### **Whither?**

I heard a brooklet gushing  
From its rocky fountain near,  
Down into the valley rushing,  
So fresh and wondrous clear.

Non so come mi sia venuto in mente,  
Ne'chi mi abbia dato il consiglio,  
Dovetti anch'io scendere  
Con il mio bastone da viandante.

In giù e sempre avanti,  
E sempre dietro al ruscello,  
E sempre più fresco mormorava il ruscello  
E sempre più chiaro diveniva.

E' questa la mia strada?  
O ruscelletto, dimmi, verso dove?  
Tu mi hai con il tuo mormorio  
Del tutto confusa la mente.

Ma cosa dico del tuo mormorio?  
Non può essere un mormorio:  
Sono certo le ondine a cantare  
Giù nel fondo i loro girotondi.

Lascia cantare, compagno, lascia mormorare  
E cammina lieto dappresso!  
Si muovono certo ruote di mulino  
In ogni limpido ruscello.

### **Ferma!**

Vedo spuntare un mulino  
Attraverso gli ontani,  
Tra il mormorio e il canto.  
Irrompe il rumore delle ruote.

Ah, benvenuto, benvenuto,  
Dolce canto del mulino!

I know not what came o'er me,  
Nor who the counsel gave;  
But I must hasten downward,  
All with my pilgrim-stave;

Downward, and ever farther,  
And ever the brook beside;  
And ever fresher murmured,  
And ever clearer, the tide.

Is this the way I was going?  
Whither, O brooklet, say!  
Thou hast, with thy soft murmur,  
Murmured my senses away.

What do I say of a murmur?  
That can no murmur be;  
'T is the water-nymphs, that are singing  
Their roundelays under me.

Let them sing, my friend, let them murmur,  
And wander merrily near;  
The wheels of a mill are going  
In every brooklet clear.

*Translation: Henry Wadsworth Longfellow*

### **Stop!**

I see a mill gleaming  
Among the alders,  
The roar of the mill-wheels  
Breaks through the murmuring and singing.

Ah welcome, welcome,  
Sweet mill-song!

E la casa, come è accogliente!  
E le finestre, come brillano!

E il sole, come luminoso  
Splende nel cielo!  
Oh, ruscelletto, caro ruscelletto,  
Era questo che intendevi?

### Ringraziamento al ruscello

Era questo che intendevi,  
Mio mormorante amico,  
Col tuo canto, col tuo suono,  
Era questo che intendevi?

Dalla mugnaia!  
Questo è il senso,  
Va bene, l'ho capito?  
Dalla mugnaia!

E'lei che ti ha mandato?  
O sei tu che mi hai ammaliato?  
Questo vorrei proprio sapere,  
Se è lei che ti ha mandato.

Ora, comunque sia,  
Mi va bene così:  
Quello che cercavo l'ho trovato,  
Comunque sia.

Cercavo lavoro,  
Ora ne ho quanto basta  
Per la mani, per il cuore,  
Quanto basta!

And the house, how snug it is!  
And the windows, how they sparkle!

And the sun, how brightly  
It shines in the sky!  
O, brook, dear little brook,  
Is this what you meant?

### Thanksgiving to the Brook

Is this what you meant,  
My murmuring friend,  
Your singing, your ringing,  
Is this what you meant?

To the miller-maid!  
This is the meaning,  
Really, have I understood?  
To the miller-maid!

Did she send you?  
Or did you enchant me?  
I'd really like to know this,  
If she sent you.

Well, whatever happens,  
I submit to my fate:  
What I sought I have found,  
Whatever it may be.

I was looking for work,  
Now I have enough  
For the hands, for the heart  
Quite enough!

## **Dopo il lavoro**

Avessi mille  
Braccia da muovere!  
Potessi le strepitanti  
Ruote girare!  
Potessi turbinare  
tra i rami di ogni boschetto!  
Potessi far ruotare  
Tutte le macine!  
Allora la bella mugnaia  
Capirebbe ciò che provo!

Ahimè, quanto è debole il mio braccio!  
Ciò che sollevo, ciò che trasporto,  
Ciò che taglio, ciò che abbatto,  
Lo può fare qualunque apprendista.  
Ora siedo nella grande adunata,  
Nella calma e fresca ora della fine del lavoro,  
E il padrone dice ad ognuno:  
“Sono soddisfatto del vostro lavoro”;  
E la cara fanciulla dice  
“Buona notte a tutti”.

## **Il curioso**

Non chiedo a nessun fiore,  
Non chiedo a nessuna stella,  
Non possono dirmi  
Quel che ascolterei così volentieri.

Io non sono certo un giardiniere,  
La stelle stanno troppo in alto;  
Voglio chiedere al mio ruscelletto  
Se il mio cuore mi ha mentito.

## **After work**

If only I had a thousand  
Arms to wield!  
If only I could rotate  
The roaring wheels!  
If only I could swirl  
Through all the groves!  
If only I could turn  
All the millstones!  
So that the lovely miller-maid  
Would notice how I feel!

Oh, how weak my arm is!  
What I lift, what I carry,  
What I cut, what I strike,  
Any apprentice can do too.  
And so I sit in the great circle  
In the calm, cool hour after work,  
And the master says to everybody:  
“You’ve done good work”;  
And the beloved maiden says  
“Good night everyone”.

## **The inquisitive one**

I ask no flower,  
I ask no star,  
They cannot tell me  
What I would so like to hear.

I am, after all, no gardener  
The stars are too high;  
I want to ask my little brook  
If my heart has lied to me.



O ruscelletto del mio amore,  
Come sei taciturno oggi!  
Io voglio sapere solo una cosa,  
Solo una paroletta.

Sì, è una paroletta,  
L'altra è no,  
Entrambe le parolette abbracciano  
Per me il mondo intero.

O ruscelletto del mio amore,  
Come sei capriccioso!  
Non lo dirò in giro,  
Dimmi, ruscelletto, lei mi ama?

### **La vita al mulino**

La vedo seduta presso il ruscello,  
intrecciare zanzariere,  
O alla domenica per il davanzale  
Raccogliere fiori di prato;

La vedo passeggiare nel giardino,  
Con il suo cestino in mano,  
Cercare le prime bacche  
Nella verde parete spinosa:

Allora il mulino diventa angusto per me,  
Tutte le pareti si restringono  
E io vorrei diventare in un baleno un pescatore,  
Un cacciatore o un giardiniere.

E il fischio allegro delle mole,  
E il fragore della ruota del mulino,  
E il solerte rumore degli ingranaggi,  
Quasi mi cacciano fuori dalla porta.

O little brook of my love,  
How silent you are today!  
I only want to know one thing,  
Just one little word.

Yes, is the little word's name  
The other's name is no,  
Both little words contain  
The whole world for me.

O little brook of my love  
How strange you are!  
I'll tell no one else,  
Tell me, little brook, does she loves me?

### **Mill-life**

I see her sitting by the brook,  
Knitting fly-nets,  
Or on Sunday picking  
Fresh meadow flowers for the window;

I see her strolling in the garden,  
With the little basket in her hand,  
Searching for the first berries  
On the green thorny wall:

Then the mill becomes too small for me,  
All the walls close in,  
And immediately I would like to become a fisherman,  
A hunter or a gardener.

And the millstones' merry whistling,  
And the water-wheel's roaring,  
And the busy rattling of the mill-works  
Almost drive me out through the door.

Ma quando alla buon'ora  
Si avvicina chiacchierando al giovanotto,  
E come una saggia ragazza di casa  
Si guarda attorno per controllare che tutto sia a posto;

E giudiziosamente loda uno  
Perché l'altro intenda  
Come possa far meglio  
Per meritare la sua gratitudine —

Nessuno si sente realmente toccato,  
E certo lei non colpisce mai a vuoto,  
Ognuno deve riconoscere quanto sia indulgente,  
Eppure lei non nasconde nulla.

Nessuno desidera che lei voglia andarsene  
Anche se rimane lì da padrona,  
E quasi come l'occhio di Dio  
La sua immagine ci è sempre vicina.

E quando chi inciampa sta per cadere,  
Ella lo ferma dal precipitare,  
E quando io giungo le mani  
Si inginocchia silenziosa al mio fianco —

Ah, così la vita del mulino potrebbe  
Divenire degna di essere cantata,  
E le ruote, le mole e il macinare  
Risuonare come accompagnamento.

Tutto va come in una bella danza  
Su e giù, e dentro e fuori:  
Dio benedica il lavoro  
E la casa del buon padrone!

But when in due time  
She approaches, chatting to the lad,  
And like a judicious daughter of the house  
Glances around to check that all is in order;

And judiciously praises someone  
So that the other understands,  
How to do things better,  
And so gain her thanks. —

Nobody is ever really hurt,  
And yet she never misses her aim,  
Everyone must admit her indulgence,  
And yet she doesn't hide anything.

No one wants her to wish to go  
Though she remains there as the mistress,  
And almost like God's eye  
Her image is always close to us.

And when someone trips and is about to fall,  
She stops him almost as he drops,  
And when I fold my hands,  
She kneels silently by my side —

Oh, mill-life could become  
Worthy to be sung,  
And the wheels, the stones and pounding  
Would sound as accompaniment.

Everything proceeds in a beautiful dance  
Up and down, and in and out:  
God bless the craft  
And the good master's house!

## Impazienza

L'intaglierei volentieri su ogni corteccia,  
L'inciderei volentieri su ogni pietra,  
Vorrei seminarlo in ogni fresca aiuola  
Con il seme del crescione, che presto si palesa,  
Su ogni foglio bianco vorrei scriverlo:  
"Il mio cuore è tuo, e lo rimarrà in eterno".

Vorrei allevarmi un giovane storno,  
Fino a quando sapesse pronunciare parole pure e chiare,  
Fin quando le pronunciasse con il suono della mia voce,  
Con il pieno e ardente impeto del mio cuore;  
Allora canterebbe sonoramente attraverso i vetri della sua finestra:  
"Il mio cuore è tuo, e lo rimarrà in eterno".

Vorrei sospirarlo ai venti del mattino,  
Vorrei sussurrarlo attraverso il bosco fruscante;  
Oh, se risplendesse da ogni corolla!  
Se da ogni dove il profumo lo portasse a lei!  
Voi acque, non sapete che spingere ruote di mulino?  
"Il mio cuore è tuo, e lo rimarrà in eterno".

Pensavo che dovesse mostrarsi nei miei occhi,  
Che si dovesse vedere sulle mie guancie infuocate,  
Che fosse da leggere sulla mia bocca muta,  
Che ogni respiro gliene desse notizia con intensità.  
E lei non nota nulla del mio agitato turbamento:  
"Il mio cuore è tuo, e lo rimarrà in eterno".

## Saluto del mattino

Buon giorno, bella mugnaia!  
Dove giri adesso la testolina,

## Impatience

O gladly would I cut it on each tree,  
Engrave it on each pebble-stone I see,  
I fain would sow it on each bed fresh made  
In seeds of cress, then soon 'twould be betrayed,  
Write on each spotless leaf my song's refrain:  
"My heart is thine, and ever shall remain."

A little starling I should love to teach,  
Until it spake the words in fluent speech,  
Until it spake them even as my tongue,  
With all the longing which my heart hath wrung,  
Then at her window would it sing this strain:  
"My heart is thine, and ever shall remain."

I fain would teach it to the winds that rove,  
I fain would whisper it in every grove;  
O that 'twould beam on every little flower!  
O that their breath would waft it to her bower!  
Ye waves, turn ye but wheels? O sing my strain:  
"My heart is thine, and ever shall remain."

Methought that in mine eyes it must have been,  
That on my burning cheeks 'twas to be seen,  
That on my silent lips 'twas to be read,  
That with each breath these words to her had fled;  
But she heeds nought of all my grief and pain:  
"My heart is thine, and ever shall remain."

*Translation: Alfred Baskerville*

## Morning greeting

Good morning, lovely miller-maid!  
Why do you immediately turn your little head away

Come se qualcosa ti avesse contrariato?  
Il mio saluto ti da un così grande imbarazzo?  
Il mio sguardo ti disturba così tanto?  
Allora devo partire di nuovo.

Oh, concedimi solo da lontano,  
Di guardare la tua amata finestra,  
Da lontano, solo da lontano!  
Bionda testolina, esci fuori!  
Uscite dal vostro rotondo cancello,  
O azzurre stelle del mattino!

Voi occhietti sonnacchiosi,  
Voi fiorellini roridi di rugiada,  
Perché avete paura del sole?  
La notte è stata così buona  
Da farvi chiudere, chini e lacrimosi,  
Nella sua beatitudine silenziosa?

Scuotete via adesso il velo dei sogni,  
E alzatevi freschi e liberi  
Nel luminoso mattino di Dio!  
L'allodola volteggia nell'aria,  
E dal profondo del cuore  
L'amore richiama dolore e affanni.

### **I fiori del mugnaio**

Vicino al ruscello ci sono molti fiorellini,  
Sembrano chiari occhi azzurri;  
Il ruscello è l'amico del mugnaio,  
E di chiaro azzurro risplendono gli occhi della mia amata,  
Per questo sono i miei fiori.

Proprio sotto la sua piccola finestra  
Là voglio piantare i miei fiori.

If though something was wrong?  
Does my greeting annoy you so much?  
Does my gaze upset you so much?  
Then I must go away again.

Oh, just let me stand at a distance,  
Gazing at your beloved window,  
From afar, only from afar!  
Little blond head, come out!  
Come out from your round gate,  
You blue morning stars!

You little eyes, drunk with sleep,  
You little flowers dimmed by the dew,  
Why do you shrink from the sun?  
Was the night so good to you  
That you close and droop and weep  
For its silent bliss?

Now shake off the veil of dreams,  
And rise up fresh and free  
In God's bright morning!  
The lark is swirling in the air,  
And from the depths of the heart  
Love cries out its pain and sorrow.

### **The miller's flowers**

Beside the brook are lots of little flowers,  
Looking like light blue eyes;  
The brook is the miller's friend,  
And my beloved's eyes are light blue,  
That's why they are my flowers.

Right under her little window  
There I want to plant my flowers.

Chiamatela, quando tutto tace,  
Quando la sua testa si piega al sonno,  
Voi sapete bene cosa intendo.

E quando chiude i suoi occhietti,  
E dorme di un dolce, dolce riposo,  
Allora sussurratele come in una sognante visione:  
“Non ti scordare, non ti scordar di me”!  
E’ questo che intendo.

E quando di buon’ora apre le imposte,  
Allora guardate in alto con sguardo amoroso:  
La rugiada nei vostri occhietti  
Saranno le mie lacrime  
Che avrò versato sopra di voi.

### **Pioggia di lacrime**

Sedevamo insieme così in confidenza  
Al fresco riparo degli ontani,  
Guardavamo insieme così in confidenza  
Giù verso il ruscello che scorreva.

Anche la luna era apparsa,  
E dietro di lei le piccole stelle,  
E guardavano insieme così in confidenza  
Dentro lo specchio argentato.

Io non seguivo con lo sguardo la luna,  
E neppure il brillare delle stelle,  
Guardavo solo la sua immagine,  
Solo i suoi occhi.

Li vedevo annuire e guardare  
All’insù dal ruscello benedetto,

Call to her, when all is silent,  
When she lays her head down to sleep,  
Yes, you know what I intend to say.

And when she closes her little eyes,  
Tnd sleeps in sweet, sweet repose,  
Then whisper as if in a dream:  
“Forget, forget-me-not!”  
That’s, what I intend to say.

And when early in the morning she opens the shutters,  
Then look up with a loving gaze:  
The dew in your little eyes,  
Will be my tears,  
Which I will have wept on you.

### **Rain of tears**

We sat together so snugly  
Under the cool canopy of the alders,  
We looked down together so snugly  
Into the flowing brook.

And the moon came too,  
And after it the little stars,  
And looked down together so snugly  
Into the silvery mirror.

I didn’t look at the moon,  
Nor at the sparkling stars,  
I just looked at her image,  
At her eyes alone.

I saw them nodding and glancing up  
From the blessed brook,

I fiorellini sulla sponda, quelli azzurri,  
Annuivano e guardavano verso di lei.

E inabissato nel ruscello  
Pareva tutto il cielo,  
E mi voleva trarre  
Nella sua profondità.

E sopra le nuvole e le stelle  
Mormorava allegro il ruscello,  
E cantando e suonando chiamava:  
“Compagno, compagno, seguimi”.

Allora gli occhi mi si riempirono di lacrime,  
Allora lo specchio si increspò.  
Ella disse: “Sta per piovere,  
Addio, vado a casa”.

**Mia!**

Ruscelletto, smetti di mormorare!  
Ruote, finitela col vostro strepito!  
Voi tutti, allegri uccellini della foresta,  
Grandi e piccoli,  
Terminate le vostre melodie!  
Per tutto il boschetto  
Dentro e fuori  
Risuoni oggi un solo verso:  
L’amata mugnaia è mia!  
Mia!  
Primavera, questi sono tutti i tuoi fiorellini?  
Sole, non hai raggi più brillanti?  
Ah, allora debbo restare tutto solo,  
Con questa benedetta parola “mia”,  
Incompreso nella vastità del creato!

The little flowers on the bank, the blue ones,  
were nodding and glancing up at her.

And submerged in the brook  
Was the whole sky, it seemed,  
And it wanted  
To draw me down into its depths.

And over the clouds and stars  
Merrily murmured the brook,  
And singing and ringing was calling:  
“Fellow, fellow, follow me”.

Then my eyes filled with tears,  
Then the mirror rippled.  
She spoke: “It’s about to rain,  
Adieu, I’m going home”.

**Mine!**

Little brook, stop your murmuring!  
Wheels, cease your roaring!  
All you merry little forest birds  
Large and small,  
End your melodies!  
Through the grove  
Within and out  
Let only one rhyme resound today:  
The beloved maid of the mill is mine!  
Mine!  
Spring, are these all your little flowers?  
Sun, have you no brighter light?  
Oh, then I must remain all alone,  
With the blessed word “mine”,  
Uncomprehended in the immensity of creation!

## Pausa

Ho appeso il mio liuto alla parete,  
L'ho avvolto con un nastro verde —  
Non posso più cantare, il mio cuore è troppo colmo,  
Non so come costringerlo nei versi.  
Il più cocente dolore del mio struggimento  
Ho potuto sospirarlo nel dolore del canto,  
E mentre dolcemente e delicatamente mi lamentavo,  
Pensavo proprio quanto il mio dolore non fosse piccolo:  
Ah, com'è grande il peso della mia felicità,  
Che nessun suono sulla terra possa contenerlo?

Ora, caro liuto, riposa appeso al chiodo!  
E se soffia una brezza sopra le tue corde,  
E se ti sfiora un'ape con le sue ali,  
Questo mi inquieta e mi fa rabbrivire.  
Perché lascio appeso così a lungo anche il nastro?  
Spesso vola sulle corde con un suono sospirante.  
E' l'eco delle mie pene d'amore?  
Sarà il preludio di nuovi canti?

## Col nastro verde del liuto

“Peccato che questo bel nastro verde  
Sbiadisca qui sulla parete,  
Mi piace così tanto il verde!”  
Così mi hai detto oggi, mia cara;  
Subito lo stacco e te lo mando:  
Ora goditi il verde!

Anche se il tuo innamorato è tutto bianco,  
pure il verde dovrà avere il suo pregio,  
E anche a me piace.

## Pause

I have hung my lute on the wall,  
Wound with a green ribbon —  
I can no longer sing, my heart is too full,  
I don't know how to force it into verse.  
The most ardent pangs of my yearning  
I was able to breathe out in sorrowful song  
And as I lamented so sweetly and delicately,  
I thought that my sorrow was not small:  
Oh, is the burden of my happiness so great  
That no sound on earth can contain it?

Now, dear lute, rest here on the nail!  
And if a breeze blows across your strings,  
And if a bee brushes you with its wings,  
Then I become anxious and shiver.  
Why do I leave the ribbon hanging for so long?  
Often it flutters across the strings with a sighing sound.  
Is it the echo of my pains of love?  
Is it the prelude to new songs?

## With the lute's green ribbon

“What a pity that the pretty green ribbon  
Is fading here on the wall,  
I am so fond of green!”  
That's what you said to me today, my beloved;  
I untie it at once and send it to you:  
Now delight in green!

Even if your beloved is completely white  
Green too will have its due,  
I too am fond of it.

Perché il nostro amore è sempre verde,  
Perché verdi germogliano le lontane speranze,  
Per questo ci piace.

Ora avvolgi ai tuoi riccioli  
Il nastro verde, graziosamente.  
Ti piace così tanto il verde.  
Così ora so dove dimora la speranza  
Così ora so dove l'amore regna  
Così ora amo solo il verde.

### **Il cacciatore**

Cosa cerca il cacciatore qui, presso il ruscello del mulino?  
Rimani, testardo cacciatore, nella tua riserva!  
Qui per te non c'è selvaggina da cacciare,  
Qui vive solo una cerbiatta, domestica, per me.  
Se vuoi vedere la tenera cerbiatta,  
Allora lascia i tuoi fucili nel bosco,  
E lascia i tuoi cani abbaianti a casa,  
E lascia nel corno strepito e schiamazzo,  
E radi dal mento la barba ispida,  
Altrimenti nel giardino la cerbiatta si impaurirà, di sicuro.

Ancora meglio, rimani quindi nel bosco,  
E lascia in pace i mulini e i mugnai.  
Cosa farebbero i pesciolini in mezzo ai verdi rami?  
Cosa farebbe, quindi, lo scoiattolo nello stagno azzurrino?  
Perciò resta, testardo cacciatore, nel boschetto,  
E lasciami in pace con le mie tre ruote;  
E se vuoi farti amare dal mio tesorino,  
Allora impara, amico mio, cosa rattrista il suo cuoricino:  
Ai cinghiali, che giungono di notte dal boschetto,  
E irrompono nel suo orto,  
E pestano e grufolano tutt'intorno nel campo:  
Ai cinghiali, spara, eroico cacciatore!

Because our love is evergreen,  
Because distant hopes blossoms green,  
That's why we are fond of it.

Now in your curly locks  
Tie the green ribbon, gracefully.  
Yes, you are so fond of green.  
Now I know, where hope lives,  
Now I know, where love is enthroned,  
Now I delight in green.

### **The hunter**

What's the hunter looking for here by the mill brook?  
Insolent hunter, remain in your own hunting-ground!  
Here there's no game for you to hunt,  
Only a fawn lives here, a tame one, for me.  
And if you want to see the tender fawn,  
Then leave your guns in the forest,  
And leave your barking dogs at home,  
And leave the noise and din in your horn,  
And shave the bristling hairs from your chin,  
Otherwise the fawn in the garden will certainly be afraid.

Or better still, remain in the forest,  
And leave mills and millers in peace.  
What use are little fishes in the midst of green boughs?  
What use is a squirrel in a blue pond?  
Therefore remain, insolent hunter, in the grove,  
And leave me alone with my three wheels;  
And if you want my darling to love you,  
Then know, my friend, what troubles her heart:  
The boars that come at night from the grove  
And break into her kitchen-garden,  
And trample and rummage all over the field:  
Those boars, shoot them, you heroic hunter!



## Gelosia e orgoglio

Dove corri così veloce, così increspato, così impetuoso, mio caro ruscello?  
Stai correndo pieno di furore dietro all'insolente fratello cacciatore?  
Torna, torna indietro e redarguisci dapprima la tua mugnaia  
Per la sua leggera, frivola, piccina volubilità.  
Non l'hai forse vista ieri sera alla porta,  
Allungare il collo per sbirciare verso la strada principale?  
Quando il cacciatore allegro torna a casa dalla caccia,  
Nessuna ragazza pudica metterebbe la testa fuori dalla finestra.  
Va da lei, ruscelletto, e diglielo, ma non dirle,  
sentimi, alcuna parola sulla mia faccia triste.  
Dille: "Egli intaglia sulle mie rive un flauto di canna,  
e suona ai bambini belle danze e canzoni".

## Primo dolore, ultimo scherzo

Ora siediti giù al ruscello  
Con il tuo argentino flauto di canna,  
E suoni ai cari bambini  
Le belle canzoni.

La gioia è già svanita,  
Il dolore trova sempre tempo:  
Ora cantiamo nuove canzoni  
Della passata felicità.

Ancora fioriscono i vecchi fiori,  
Ancora mormora il vecchio ruscello,  
Brilla il caro sole  
Ancora come il primo giorno.

Il vetri della finestra splendono  
Nella chiara luce del mattino,  
E dietro i vetri della finestra

## Jealousy and pride

Wither so fast, so rippled, so wild, my dear brook?  
Are you hurrying angrily after the insolent brother hunter?  
Turn back, turn back and first rebuke your miller-maid,  
For her light, loose, petty fickleness.  
Didn't you see her last night, standing at the door,  
Craning her neck towards the main road?  
When the hunter comes merrily home from the chase,  
Then no chaste girl puts her head out of the window.  
Go there, little brook, and tell her that, but don't tell her,  
Do you hear, not a word, about my sad face;  
Tell her: "He is on my banks, carving a fife from a reed,  
And playing lovely dances and songs for the children".

## First sorrow, last jest

Now sit down, down by the brook  
With your bright reed pipe,  
And for the dear children  
Play those beautiful songs.

Joy has already vanished,  
There's always time for grief:  
Now sing new songs  
Of past bliss.

Old flowers still bloom,  
The old brook still murmurs,  
The dear sun still shines  
As it did on the first day.

The windowpanes shine  
In the clear morning light,  
And behind the windowpanes

Siede la mia amata.

Un cacciatore, un verde cacciatore,  
Giace tra le sue braccia —  
Ah, ruscello, come mormori gioioso,  
Ah, sole, come brilli così pieno di calore!

Voglio cogliere per te un mazzo di trifoglio,  
Mia amata, dai fiori colorati,  
Devi porlo per me alla finestra,  
Così che io non veda il cacciatore.

Voglio con petali di rosa  
Cospargere il ponticello del mulino:  
Quel ponticello che mi ha portato  
A te, mia amata!

E quando il borioso cacciatore  
Me ne calpesterà un piccolo petalo,  
Allora precipita assieme a lui, o ponticello,  
E portati dietro l'uomo verde!

E portatelo sulle spalle  
Fino al mare, con buon vento,  
In un'isola lontana,  
dove non ci siano ragazze.

Mia amata, il dimenticare  
Non ti viene certo difficile —  
Vuoi di nuovo il mugnaio?  
Egli non ti dimenticherà mai.

### **Il colore amato**

Di verde voglio vestirmi,  
Del verde del salice piangente,

There sits my beloved.

A hunter, a green hunter,  
Lies in her arms —  
Oh, brook, how merrily you murmur,  
Oh, sun, how warmly you shine!

I want to pick you a posy  
Of colourful clover, my darling.  
Which you should put in the window for me,  
So I can't see the hunter.

I want to scatter rose petals  
On the mill-bridge:  
The bridge that carried me  
To you, my dearest heart!

And when the proud hunter  
Crushes a little petal of mine,  
Then collapse, o bridge, with him  
And take the green man with you!

And carry him on your back  
To sea, with a good wind,  
To a distant isle  
Where there are no girls.

Dearest, forgetting  
Is not difficult for you —  
Do you want the miller back?  
He will never forget you.

### **The beloved colour**

I will dress in green,  
In weeping-willow green,

Al mio tesoro piace tanto il verde.  
Cercherò un bosco di cipressi,  
Una brughiera di verde rosmarino,  
Al mio tesoro piace tanto il verde.

Via, allegramente alla caccia!  
Via, attraverso brughiere e boschetti!  
Al mio tesoro piace tanto la caccia.  
La selvaggina che caccio è la morte,  
La brughiera la chiamo mancanza d'amore,  
Al mio tesoro piace tanto la caccia.

Scavatemi una tomba nell'erba,  
Ricopritemi con un prato verde,  
Al mio tesoro piace tanto il verde.  
Nessuna piccola croce nera, nessun fiorellino colorato,  
Verde, tutto verde in ogni luogo!  
Al mio tesoro piace tanto il verde.

### **Il colore cattivo**

Mi piacerebbe spingermi fuori nel mondo,  
Fuori nel vasto mondo,  
Se solo non fosse così verde, così verde  
Là fuori nella foresta e nei campi!

Vorrei tutte le verdi foglie  
Cogliere da ogni ramo,  
Vorrei tutta l'erba verde  
Con le mie lacrime far mortalmente impallidire.

Oh verde, tu colore cattivo,  
Perché guardi sempre verso di me  
Così fiero, così arrogante, così maligno,  
Verso di me, povero uomo bianco?

My love is so fond of green.  
I'll search for a cypress grove,  
a heath of green rosemary,  
My darling is so fond of green.

Away we go, to the joys of hunting!  
Away we go, through heath and groves!  
My love is so fond of hunting.  
The game that I hunt is Death;  
The heath I call lack of love.  
My darling is so fond of hunting.

Dig me a grave in the grass,  
Cover me with green turf ,  
My darling is so fond of green.  
No little black cross, no colourful little flower,  
Green, all green around and around!  
My darling is so fond of green.

### **The evil colour**

I would like to go out into the world,  
Into the wide world,  
If only it were not so green, so green  
Out there in forests and fields!

I would like to pluck all the green leaves  
From each branch,  
I would like all the green grass  
To become as pale as death because of my weeping.

Oh green, you hateful colour you,  
Why are you always looking at me,  
So proud, so cheeky, so gloating,  
At me poor white man?

Vorrei giacere davanti alla sua porta,  
Nella tempesta e nella pioggia e nella neve,  
E cantare a bassa voce giorno e notte  
Solo una piccola parola: “addio!”

Ascolta, quando nella foresta chiama un corno da caccia,  
Allora tintinna la sua finestrella,  
E anche se lei non si affaccia a cercarmi,  
Io posso certo guardare dentro.

Oh, sciogli dalla tua fronte  
Il verde, verde nastro,  
Addio, addio! e porgimi  
La mano nel congedo!

### **Il fiorellino scordati-di-me**

Cosa mi spinge ogni mattina  
nel più profondo della foresta?  
A che mi giova nascondermi  
Nel bosco dove nessuno guarda?

Fiorisce in tutti i campi  
Il fiorellino non-ti-scordar-di-me,  
Che guarda dal cielo sereno  
Giù nella luce azzurra.

E se dovessi calpestarlo,  
Con un tremito il piede si ritrarrebbe,  
Supplica da ogni calice  
Uno sguardo che conosco bene.

Sai in quale giardino  
Cresce il fiorellino scordati-di-me?

I would like to lie at her door,  
In storm and rain and snow,  
And sing very softly, day and night  
One single little word: “adieu!”

Hark, when in the forest a hunting horn calls,  
Then there's the sound of her window,  
And even though she's not looking out at me,  
I can still look in.

O untie from your brow  
The green, green ribbon,  
Adieu, adieu! and give me  
Your hand in parting!

### **Little forget-me flower**

What drives me each morning  
So deep into the forest?  
What use is it for me to hide  
In the unspied grove?

It blooms in all the fields  
The little forget-me-not flower,  
It looks at the blue light  
That comes down from the bright sky.

And if I am about to trample it,  
My foot trembles and retracts,  
For each calyx pleads  
With a gaze I know so well.

Do you know in which garden  
The little forget-me flower grows?

Devo cercare il fiorellino,  
Ovunque porti la strada.

Non è per il seno delle fanciulle,  
Tanto bello non sembra:  
Nero, nero è il suo colore,  
E non va bene per nessun mazzo.

Non ha foglie verdi,  
Non ha profumo  
Si avvinghia alla terra  
Nell'umida aria notturna.

Cresce anche su una riva,  
Ma al di sotto non scorre alcun ruscello,  
E se vuoi raccogliere il fiorellino,  
L'abisso ti attrae a sé.

Questo è il giardino giusto,  
Una nera, nera fioritura:  
Su questa potrai adagiarti —  
Chiudi il cancello del giardino!

### **Fiori appassiti**

Voi fiorellini tutti,  
Che lei mi ha dato,  
Siate deposti  
Con me nella tomba.

Perché tutti  
Mi guardate così addolorati,  
Come se sapeste  
Cosa mi è successo?

I must search for that little flower,  
Wherever the road leads.

It's not for a maiden's bosom,  
It doesn't look very pretty  
Black, black is its colour,  
unsuitable for any bouquet.

It has no green leaves,  
It has no flowery fragrance  
It coils on the ground  
In the musty night air.

It also grows on a bank,  
Yet no brook flows below,  
And if you want to pick the little flower,  
The abyss will drag you down.

This is the right garden,  
A black, black floescence:  
There you may bed down  
Shut the garden gate!

### **Withered flowers**

All you little flowers,  
That she gave me,  
You should be laid  
With me in my grave.

Why do you all look  
At me so sorrowfully,  
As if you know  
What has happened to me?

Voi fiorellini tutti,  
Come siete appassiti, come siete pallidi?  
Voi fiorellini tutti,  
Per qual motivo siete così bagnati?

Oh, le lacrime  
Non fanno rinverdire come in maggio,  
Il morto amore  
Non lo fanno rifiorire.

E verrà la primavera,  
E passerà l'inverno,  
E i fiorellini  
Cresceranno nel prato,

E i fiorellini giaceranno  
Nella mia tomba,  
Tutti i fiorellini,  
Che lei mi ha dato.

E se lei camminerà  
Davanti alla mia sepoltura,  
E penserà nel suo cuore:  
“Egli era sincero!”

Allora fiorellini tutti,  
Uscite, uscite fuori!  
Maggio è arrivato,  
L'inverno è finito.

### **Il mugnaio e il ruscello**

*Il mugnaio.*  
Quando un cuore fedele  
Si spegne per amore,

All you little flowers,  
Why withered, why pale?  
All you little flowers,  
Wherefore so wet?

Oh, tears do not make  
Maytime green again,  
Do not make dead love  
Blossom again.

And spring will come,  
And winter will pass,  
And little flowers will  
Grow in the grass,

And little flowers will lie  
In my grave,  
All the little flowers,  
That she gave to me.

And when she wanders  
Past my grave,  
And ponders in her heart:  
“He was true to me.”

Then all you little flowers,  
Come out, come out!  
May has come,  
Winter is past.

### **The miller and the brook**

*The miller.*  
When a faithful heart  
Dies of love,

Allora appassiscono i gigli  
in ogni aiuola.

Allora tra le nuvole  
Deve nascondersi la luna piena,  
Perché le sue lacrime  
Gli uomini non vedano.

Allora gli angioletti  
si coprono gli occhi,  
E singhiozzano e cantano  
Per la pace dell'anima.

*Il ruscello.*

E quando l'amore  
Si libera dalla morsa del dolore,  
Una stellina, una nuova,  
Brilla nel cielo.

Allora spuntano tre rose  
Metà rosse, metà bianche,  
Che non appassiranno mai,  
Dai rami spinosi.

E gli angioletti si tagliano  
Via le loro ali,  
E ogni mattina scendono  
Giù sulla terra.

*Il mugnaio.*

Oh, ruscelletto, caro ruscelletto,  
Tu dici bene:  
Ah, ruscelletto, ma sai  
Cosa fa l'amore?

Oh, giù, laggiù,  
La fredda pace!

Then lilies wither  
In every flowerbed.

Then into the clouds  
The full moon must go,  
So that its tears  
Are not seen by mankind.

Then the little angels  
Cover their eyes,  
And sob and sing  
The soul to rest.

*The brook.*

And when love  
Wrests free of sorrow,  
A little star, a new one,  
Twinkles in the sky.

Then three roses sprout  
Half red, half white,  
That never wither,  
On thorny twigs.

And the little angels  
Cut off their wings,  
And every morning go  
Down to earth.

*The miller.*

Oh, little brook, dear little brook,  
You mean so well:  
Ah, little brook, but do you know  
What love can do?

Oh, below, down below,  
Is cool rest

Oh, ruscelletto, amato ruscelletto,  
Continua a cantare.

### **Ninnananna del ruscello**

Buon riposo, buon riposo!  
Chiudi gli occhi!  
Stanco viandante, ora sei a casa.  
La fedeltà è qui,  
Giacci accanto me,  
Fino a quando il mare non avrà inghiottito i ruscelletti.

Ti preparerò un fresco letto,  
Sopra un soffice giaciglio,  
Nell'azzurra cameretta cristallina  
Avanti, avanti,  
Ciò che può cullare,  
Dondoli e culli per me il fanciullo!

Quando un corno da caccia risuonerà  
Dalla verde foresta,  
Saprò ben far rumore e scroscio attorno a te.  
Non guardate dentro,  
Azzurri fiorellini!  
Voi renderete al mio dormiente i sogni così difficili.

Via, via di qua,  
Dalla passerella del mulino,  
Cattiva fanciulla, che la tua ombra non lo svegli!  
Gettami dentro  
Il tuo bel fazzolettino,  
Che io gli possa coprire gli occhi!

Buona notte, buona notte!  
Fino a quando tutto non si risvegli,  
Smaltisci nel sonno la tua gioia, smaltisci il tuo dolore!  
La luna piena sale,

Oh, little brook, dear little brook,  
Just carry on singing.

### **The brook's lullaby**

Rest well, rest well!  
Close your eyes!  
Wanderer, weary one, you are at home.  
Here is fidelity,  
You shall lie with me,  
Until the sea drinks up all the little brooks.

I'll make you a cool bed,  
On a soft pillow,  
In the little blue crystalline chamber.  
Come, come,  
Whatever can lull,  
Cradle and rock the little boy for me!

When a hunting horn sounds  
From the green forest,  
I'll gush and roar around you.  
Do not look in,  
Little blue flowers!  
You make my sleeper's dreams so difficult.

Go away, go away,  
From the mill's footbridge,  
Evil little girl, lest your shadow wake him!  
Throw in for me  
Your fine handkerchief,  
So that I can cover his eyes!

Good night, good night!  
Till all awaken  
Sleep away your joy, sleep away your sorrow!  
The full moon is rising,



La nebbia si ritira,  
E il cielo lassù, quanto è vasto!

### Il poeta, come Epilogo

Poiché piace chiudere con un numero tondo,  
Entro ancora una volta nella sala piena,  
Come ultima, venticinquesima poesia,  
Come Epilogo che volentieri dice le cose più sagge.  
Ma certo il ruscello mi ha già rovinato il mestiere  
Con la sua orazione funebre di tono umido.  
Da tale cupo suono di organo idraulico  
Ognuno può da solo trarre al meglio la morale;  
Io mi ritiro, e lascio questa disputa,  
Perché contraddire non è affar mio.

Quindi non mi resta nient'altro di meglio da fare,  
Che congedarmi da voi e augurarvi un buon riposo.  
Noi spegniamo il nostro sole e le piccole stelle —  
Voi nel buio saprete bene come tornare a casa,  
E se volete sognare un dolce sogno,  
Pensate alla ruota del mulino e alla schiuma dell'acqua,  
Quando chiuderete gli occhi per la lunga notte,  
Fino a che non vi girerà la testa.

E chi prenderà per mano una ragazza,  
E le chiederà, al separarsi, un pegno d'amore,  
Ed ella gli darà oggi, ciò che ha spesso negato,  
Si mandi al fedele mugnaio un fedele pensiero  
Ad ogni stretta di mano, ad ogni bacio,  
Ad ogni appassionato trasporto del cuore:  
L'amore gli conceda per la sua breve pena  
Eterna beatitudine nei vostri petti!

The mist is fading away,  
And the sky up there, how vast it is!

### The poet, as Epilogue

Since one likes to end with a round number,  
Once again I step into this crowded room,  
As the final, twenty-fifth poem,  
As Epilogue, which would gladly say the wisest things.  
But the brook has already meddled in my business  
With its funeral oration in damp tones.  
From such a hollow, water-organ sound  
Each had best draw his own moral;  
I give up and leave this dispute,  
Because it's not my job to contradict.

So I have nothing better to do here,  
Than to take my leave and wish you a pleasant rest.  
We blow out our sun and little stars —  
Now find your way safely home in the dark.  
And if you want to dream a sweet dream,  
Then think of the mill-wheel and foaming water,  
When you close your eyes for the long night,  
Until it makes your head spin.

And whoever takes a maiden by the hand,  
And begs her in parting for a pledge of her love,  
And if she gives him today what she has often denied,  
Send the faithful miller a faithful memory  
At each squeeze of the hand, at each kiss,  
At each rapture from an overflowing heart:  
Let love give him for his brief distress  
Long lasting bliss in your breasts!